

Macro Rapid Response

Eurozona: PIL rivisto al rialzo per via dell'Irlanda

Nel 2° trimestre la crescita del PIL in area euro è stata rivista al rialzo di due decimi allo 0,6% t/t (+1,2% a/a). La revisione è, ancora una volta, interamente ascrivibile all'Irlanda, al netto di cui la crescita è rimasta invariata allo 0,3% t/t. In prospettiva, i più recenti dati reali evidenziano qualche rischio al ribasso per l'attività economica nel trimestre in corso. È comunque ancora prematuro trarre conclusioni sulla base di un numero limitato di osservazioni e le indagini di fiducia forniscono indicazioni sensibilmente più incoraggianti. Anche scontando un possibile rincaro del gas verso fine anno, continuiamo a ritenere plausibile uno scenario di crescita moderata dell'Eurozona al netto dell'Irlanda nel 2° semestre.

La revisione al rialzo del PIL dell'Eurozona nel 2° trimestre è interamente attribuibile all'Irlanda, notoriamente volatile, il cui tasso di crescita congiunturale è stato alzato al 10,2% dal precedente 3,9%. **Al netto dell'Irlanda, la crescita congiunturale dell'area euro è stata confermata allo 0,3% (1,2% a/a) stabile rispetto al trimestre precedente.** Il dato conferma quindi la resilienza sottostante dell'economia europea agli shock degli ultimi anni: escludendo l'Irlanda, l'Eurozona continua infatti a crescere da oltre due anni a un ritmo sostanzialmente in linea con il potenziale.

Lo spaccato delle componenti evidenzia un'accelerazione della crescita dei consumi privati (0,4% t/t da 0,1% precedente), sebbene il dato di inizio anno sia stato rivisto al ribasso di due decimi. Il dato mostra una buona tenuta delle spese dei nuclei famigliari allo shock energetico. La spesa pubblica è cresciuta di 0,2% t/t da 0,5%. **Si conferma invece la debolezza degli investimenti fissi, in calo per il secondo trimestre consecutivo** (-0,1% t/t da -0,2% precedente; il dato del 1° trimestre è stato rivisto al rialzo di un decimo). In particolare, gli investimenti in macchinari e attrezzature sono tornati a contrarsi (-0,3% t/t da +0,2%) per la prima volta dopo sei trimestri. Sostanzialmente stagnanti gli investimenti in costruzioni (+0,1% t/t da -1,0%) e in proprietà intellettuale (-0,1% t/t da +1,4%). **Sul fronte del commercio estero, le esportazioni hanno registrato una marcata accelerazione** (+3,4% t/t dopo -0,6%), mettendo a segno il ritmo di crescita più elevato dalla fine del 2020. Anche le importazioni sono aumentate (+1,3% t/t da +0,3%), ma a un ritmo significativamente inferiore rispetto all'export. Di conseguenza, **le esportazioni nette hanno contribuito per 0,9 punti percentuali alla crescita del PIL** durante la primavera, mentre **la domanda interna ha apportato 0,2 punti e la variazione delle scorte ha sottratto circa mezzo punto percentuale.**

Il livello di attività economica in **Irlanda**, dopo le ampie oscillazioni degli ultimi trimestri, è tornato in prossimità dei livelli osservati nel 2° trimestre dello scorso anno. Tuttavia, il PIL irlandese è influenzato in misura molto maggiore dalle operazioni contabili delle grandi multinazionali che dai fattori congiunturali domestici e ciò rende **probabile il permanere di un'elevata volatilità anche nei prossimi trimestri.** Prima della revisione odierna, la nostra previsione di crescita per l'aggregato dell'Eurozona nel 2026 era pari allo 0,8%; l'aggiornamento dei dati la porterebbe meccanicamente intorno all'1%. Tuttavia, l'eccezionale volatilità dell'economia irlandese rende difficile attribuire un contenuto informativo significativo a questa revisione e, di conseguenza, incorporarla in una previsione puntuale.

Anche escludendo l'Irlanda emergono comunque alcuni elementi di incertezza sul trimestre in corso. **Sta iniziando a delinearsi una divergenza tra le indicazioni di debolezza che emergono dai dati reali disponibili e i segnali, ben più incoraggianti, forniti dalle indagini di fiducia.** I primi dati reali relativi al 3° trimestre, come le vendite al dettaglio e la produzione industriale tedesca di luglio ([su quest'ultima hanno comunque pesato fattori straordinari](#)), forniscono prevalentemente indicazioni di debolezza. Anche i dati di giugno relativi all'attività nei servizi, seppur tipicamente volatili, lasciano un'eredità statistica sfavorevole per il trimestre estivo. **È**

7 settembre 2026

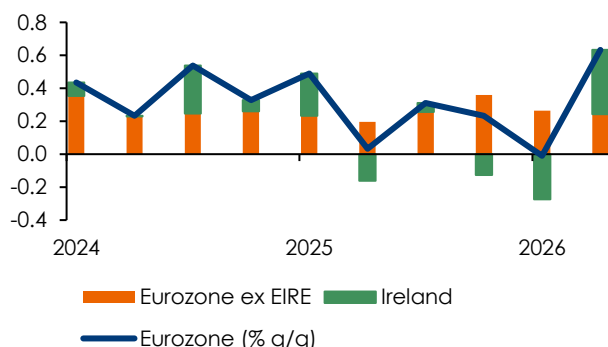
Research Department

Macroeconomic Research

Andrea Volpi
Economista - Area euro

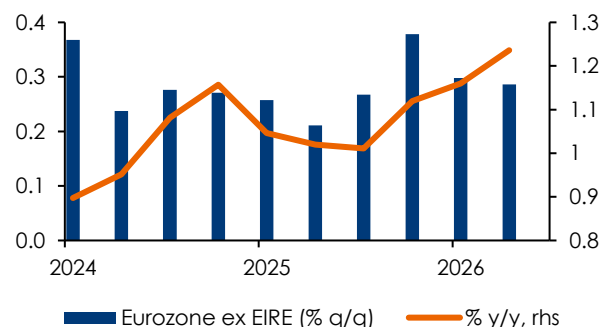
ancora prematuro trarre conclusioni sulla base di un numero limitato di osservazioni ma, pur tenendo conto di questi rischi al ribasso e di un possibile rincaro del gas verso fine anno, **continuiamo a ritenere plausibili ritmi moderati di crescita dell'Eurozona al netto dell'Irlanda compresi tra lo 0,2% e lo 0,3% t/t in media nel 2° semestre.**

La crescita del PIL nel 2° trimestre è trainata dal, tipicamente volatile, dato irlandese



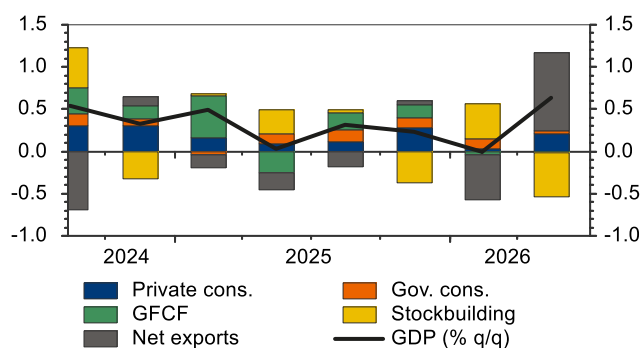
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo, dati Eurostat

Al netto dell'Irlanda la crescita del PIL resta stabile allo 0,3%



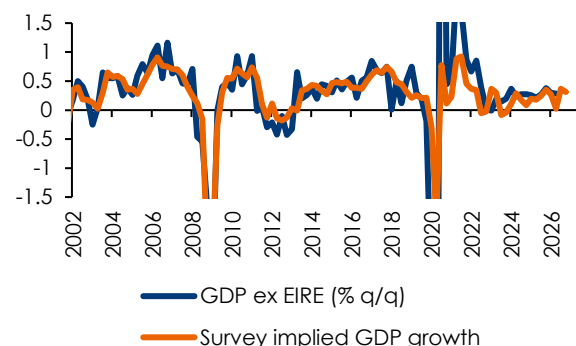
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo, dati Eurostat

Contributi alla crescita del PIL (% t/t): l'export è risultato trainante, positiva la resilienza dei consumi



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo, dati Eurostat

I primi dati di luglio sono stati deboli ma le indagini offrono segnali incoraggianti per la tenuta del ciclo nel 2° semestre



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo

Appendice

Certificazione degli analisti e comunicazioni importanti

Gli analisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

Il presente documento è stato preparato da Intesa Sanpaolo SpA e distribuito da Intesa Sanpaolo SpA, Intesa Sanpaolo SpA-London Branch (membro del London Stock Exchange) e da Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp. (membro del NYSE e del FINRA). Intesa Sanpaolo SpA si assume la piena responsabilità dei contenuti del documento. Inoltre, Intesa Sanpaolo SpA si riserva il diritto di distribuire il presente documento ai propri clienti. Intesa Sanpaolo SpA è una banca autorizzata dalla Banca d'Italia ed è regolata dall'FCA per lo svolgimento dell'attività di investimento nel Regno Unito e dalla SEC per lo svolgimento dell'attività di investimento negli Stati Uniti.

Le opinioni e stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del documento e potranno essere oggetto di qualsiasi modifica senza alcun obbligo di comunicare tali modifiche a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito. Le informazioni e le opinioni si basano su fonti ritenute affidabili, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia è fornita relativamente all'accuratezza o correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione di alcun tipo di strumento finanziario. Inoltre, non deve sostituire il giudizio proprio di chi lo riceve.

Intesa Sanpaolo SpA non si assume alcun tipo di responsabilità derivante da danni diretti, conseguenti o indiretti determinati dall'utilizzo del materiale contenuto nel presente documento.

Il presente documento potrà essere riprodotto o pubblicato esclusivamente con il nome di Intesa Sanpaolo SpA.

Il presente documento è stato preparato e pubblicato esclusivamente per, ed è destinato all'uso esclusivamente da parte di, Società che abbiano un'adeguata conoscenza dei mercati finanziari, che nell'ambito della loro attività siano esposte alla volatilità dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi delle materie prime e che siano finanziariamente in grado di valutare autonomamente i rischi.

Tale documento, pertanto, potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori e i destinatari sono invitati a chiedere il parere del proprio gestore/consulente per qualsiasi necessità di chiarimento circa il contenuto dello stesso.

Per i soggetti residenti nel Regno Unito: il presente documento non potrà essere distribuito, consegnato o trasmesso nel Regno Unito a nessuno dei soggetti rientranti nella definizione di "private customers" così come definiti dalla disciplina dell'FCA.

CH: Queste informazioni costituiscono un'advertisement in relazione agli strumenti finanziari degli emittenti e non sono prospetto informativo ai sensi della legge svizzera sui servizi finanziari ("SerFi") e nessun prospetto informativo di questo tipo è stato o sarà preparato per o in relazione all'offerta degli strumenti finanziari degli emittenti. Le presenti informazioni non costituiscono un'offerta di vendita né una sollecitazione all'acquisto degli strumenti finanziari degli emittenti.

Gli strumenti finanziari degli emittenti non possono essere offerti al pubblico, direttamente o indirettamente, in Svizzera ai sensi della FinSa e non è stata né sarà presentata alcuna richiesta per l'ammissione degli strumenti finanziari degli emittenti alla negoziazione in nessuna sede di negoziazione (Borsa o sistema multilaterale di negoziazione) in Svizzera. Né queste informazioni né qualsiasi altro materiale di offerta o di marketing relativo agli strumenti finanziari degli emittenti possono essere distribuiti pubblicamente o resi altrimenti disponibili al pubblico in Svizzera.

Per i soggetti di diritto statunitense: il presente documento può essere distribuito negli Stati Uniti solo ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' come definito dalla SEC Rule 15a-6. Per effettuare operazioni mobiliari relative a qualsiasi titolo menzionato nel presente documento è necessario contattare Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp. negli Stati Uniti (vedi sotto il dettaglio dei contatti).

Intesa Sanpaolo SpA pubblica e distribuisce ricerca ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' negli Stati Uniti solo attraverso Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp., 1 William Street, New York, NY 10004, USA, Tel: (1) 212 326 1199.

Incentivi relativi alla ricerca

Ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva Delegata 593/17 UE, il presente documento è classificabile quale incentivo non monetario di minore entità in quanto:

- contiene analisi macroeconomiche (c.d. Macroeconomic Research) o è relativo a Fixed Income, Currencies and Commodities (c.d. FICC Research) ed è reso liberamente disponibile al pubblico indistinto tramite pubblicazione sul sito web della Divisione IMI Corporate & Investment Banking (www.imi.intesaspanpaolo.com) - Q&A on Investor Protection topics - ESMA 35-43-349, Question 8 e 9.

Metodologia di distribuzione

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto che lo riceve da Intesa Sanpaolo SpA e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo SpA. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo SpA.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Metodologia di valutazione

I commenti sui dati macroeconomici vengono elaborati sulla base di notizie e dati macroeconomici e di mercato disponibili tramite strumenti informativi quali Bloomberg e LSEG Datastream. Le previsioni macroeconomiche, sui tassi di cambio e sui tassi d'interesse sono realizzate dal Research Department di Intesa Sanpaolo SpA, tramite modelli econometrici dedicati. Le previsioni sono ottenute mediante l'analisi delle serie storico-statistiche rese disponibili dai maggiori data provider ed elaborate sulla base anche dei dati di consenso tenendo conto delle opportune correlazioni fra le stesse.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo SpA e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo SpA, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separatezza organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241 e 2242 ove applicabile, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo SpA sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo SpA all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>.

Si segnala che una o più società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo:

- negoziano o potrebbero negoziare in conto proprio strumenti finanziari (inclusi strumenti finanziari derivati) a cui questo documento fa riferimento;
- intendono sollecitare attività di investment banking o ottenere un compenso nei prossimi tre mesi dagli strumenti finanziari oggetto della presente relazione.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le specifiche informative relative agli interessi e ai conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio.

Intesa Sanpaolo SpA agisce come market maker nei mercati all'ingrosso per i titoli di Stato dei principali Paesi europei e ricopre il ruolo di Specialista in Titoli di Stato, o similare, per i titoli emessi, tra gli altri, dalla Repubblica d'Italia.

Intesa Sanpaolo SpA Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Macroeconomic Analysis

Luca Mezzomo (Responsabile)

Alessio Tiberi

luca.mezzomo@intesasnpaolo.com

alessio.tiberi@intesasnpaolo.com

Macroeconomic Research

Paolo Mameli (Responsabile)

Riccardo Bellesia

Mario Di Marcantonio

Alessia Gavazzi

Andrea Volpi

paolo.mameli@intesasnpaolo.com

riccardo.bellesia@intesasnpaolo.com

mario.dimarcantonio@intesasnpaolo.com

alessia.gavazzi@intesasnpaolo.com

andrea.volpi@intesasnpaolo.com